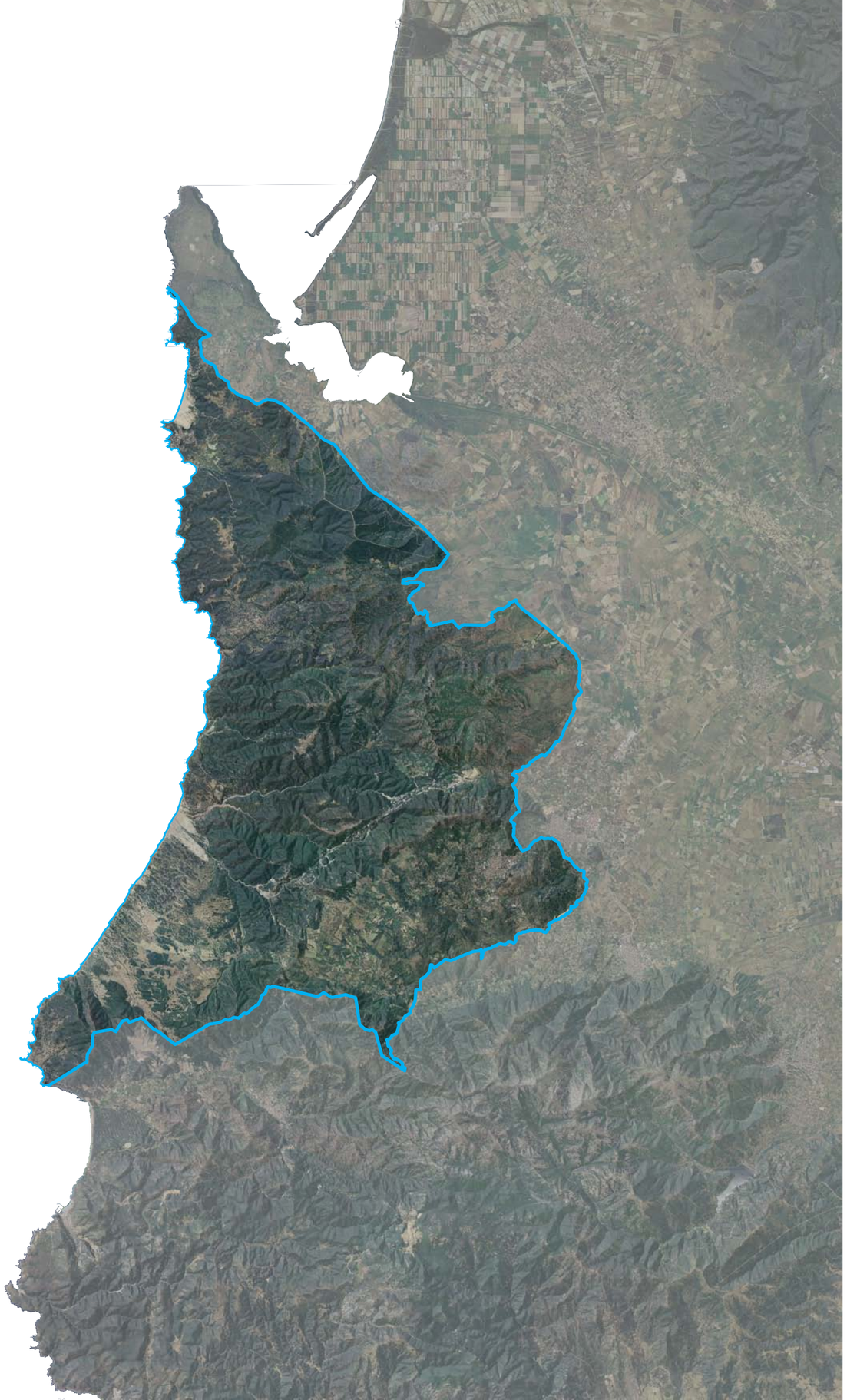
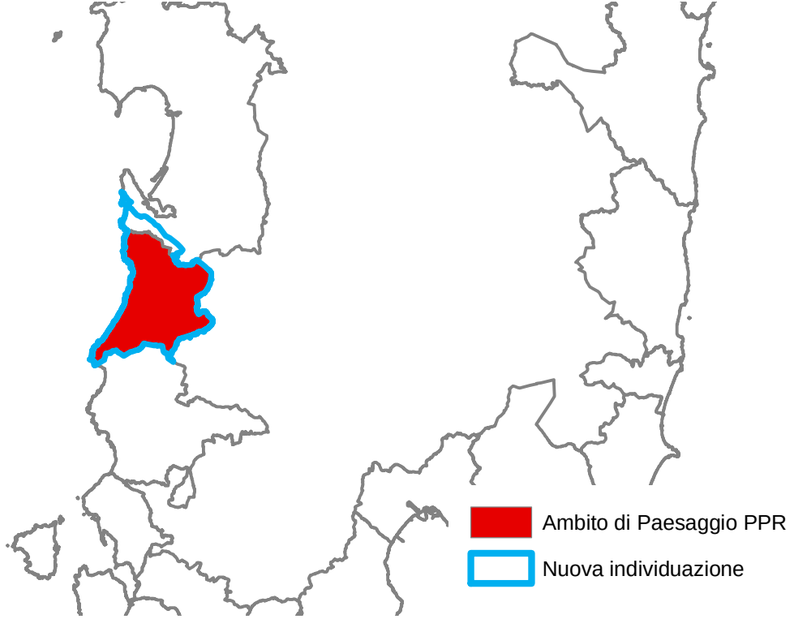
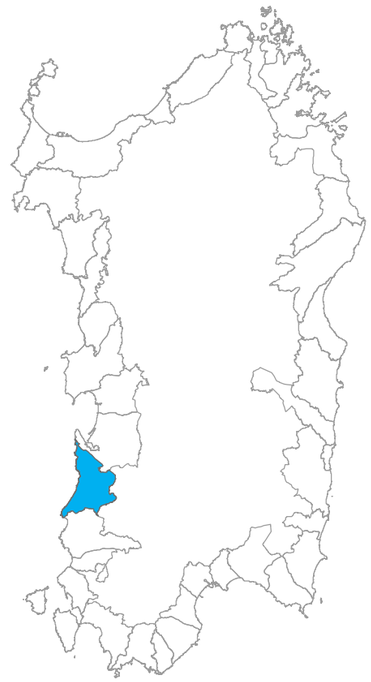




Ambito di Paesaggio n. 12
"Arburese"

Arbus, Gonnosfanadiga,
Guspini



SARDEGNA NUOVE IDEE TAVOLO 2 “IL PROGETTO DEI PAESAGGI”

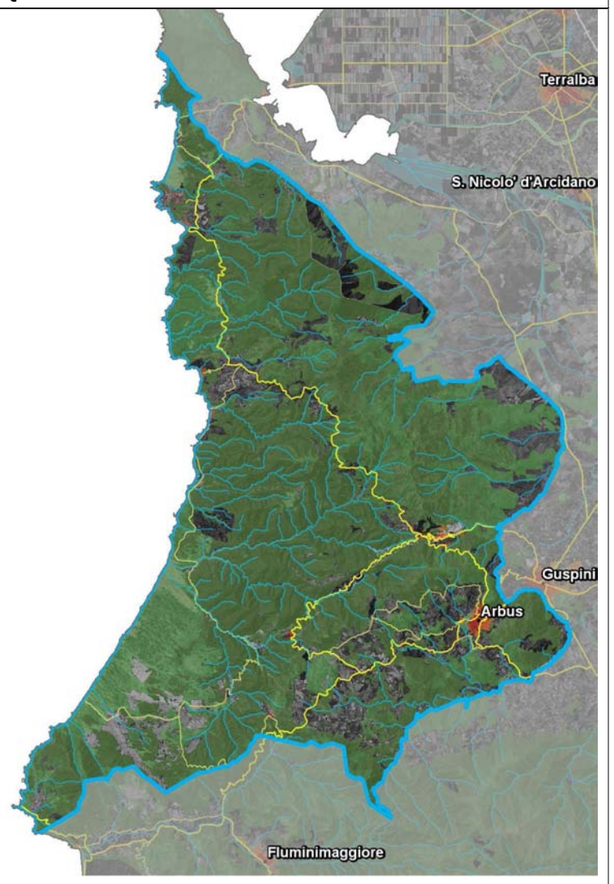
Incontri preliminari quaderno di lavoro

AMBITO n. 12 “ARBURESE”

COMUNI COINVOLTI

Arbus, Gonnosfandiga, Guspini

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



DESCRIZIONE

L’Ambito di paesaggio risulta definito dal vasto sistema montano che, sullo sfondo dell’arco costiero, si sviluppa in profondità nell’entroterra secondo una articolata dorsale orografica, spesso interrotta da incisioni vallive che possono ospitare ristrette piane costiere, interessando i rilievi del sistema orografico granitico del Monte Nieddu, i torrioni vulcanici del Monte Arcuentu, fino a comprendere il complesso granitico dell’Arburese.

Una caratteristica dell’intero Ambito di paesaggio è la particolare rilevanza territoriale assunta dalle diffuse relazioni tra il sistema delle risorse ambientali e naturalistiche e l’evoluzione storica, culturale ed insediativa connessa alle attività minerarie del settore territoriale in esame, ormai completamente dismesse.

Il settore costiero si sviluppa con orientamento nord-sud dal sistema di spiaggia – dune di Pistis fino al promontorio roccioso di Capo Pecora a sud.

L’arco costiero risulta caratterizzato da una alternanza di sistemi di spiaggia e campi dunari tra i più vasti dell’isola (Scivu, Piscinas e Pistis) che si spingono anche per diversi chilometri nell’entroterra e ambiti caratterizzati da ampi tratti di costa alta e rocciosa con la presenza di promontori e falesie (promontorio di Capo Pecora).

Il settore più interno del territorio presenta una morfologia aspra e caratteri di rilevante importanza per le testimonianze dell’insediamento storico minerario e del patrimonio edilizio dell’archeologia industriale, che si sviluppano in particolare lungo la direttrice ambientale di Montevecchio-Ingurtosu.

L’insediamento storico del centro abitato di Arbus è localizzato ai margini orientali dell’ellissoide granitico dell’arburese, ambito entro cui si sviluppa un insediamento diffuso a carattere rurale in direzione di Fluminimaggiore-Ingurtosu.

Il centro abitato di Arbus, insieme ai centri di Guspini e Gonnosfanadiga, con i quali struttura un sistema urbano complesso, assume un ruolo rilevante per le relazioni sovralocali attivate tra il complesso montano dell’Arburese-Guspinese (dell’Arcuentu, del Monte Linas e del massiccio del Marganai) ed i contesti economico produttivi del Campidano.

La presenza di insediamenti turistici stagionali, localizzati in relazione alle risorse ambientali dei principali sistemi di spiaggia, risulta limitata agli insediamenti di Pistis, Marina di Arbus e Funtanazza; gli insediamenti residenziali diffusi a carattere agricolo e stagionale sono localizzati in prevalenza in prossimità di Scivu e lungo la direttrice Funtanazza-Montevecchio.

ELEMENTI

Ambiente

- il sistema costiero del Golfo di Pistis, dominato dal sistema di spiaggia e dal complesso dunale e racchiuso tra il sistema di costa alta rocciosa di Torre di Flumentorgiu-Torre dei Corsari e Punta de s’Achivoni;
- il complesso di Piscinas Scivu costiutio da un sistema di spiaggia ed il retrostante vasto campo dunare costituito da coperture sabbiose;
- la fascia retrodunare del Riu di Bau;
- il sistema delle foci del Rio Piscinas e Naracauli, comprendente la fascia di avanspiaggia e di retrospiaggia limitrofa alle foci dei due corsi d’acqua e le lunghe strutture dunari attive. Il Rio Piscinas e il Rio Naracauli sottendono il sistema oro-idrografico esteso fino al settore minerario di Montevecchio Ponente, Ingurtosu. Altra importante area mineraria è rappresentata da Gennamari;
- il massiccio vulcanico dell’Arcuentu, individua il complesso montano di origine vulcanica, delimitato verso est dallo sprofondamento tettonico del Campidano, e verso ovest dal settore collinare retrocostiero di Funtanazza;
- il settore costiero di Funtanazza-Cala Campu Sali che comprende le baie omonime e verso l’interno si estende fino alle pendici occidentali del rilevo vulcanico dell’Arcuentu, includendo le parti più rilevanti del bacino idrografico del Rio Gutturu ‘e Flumini;
- il bacino granitico dell’Arburese;
- il promontorio di Capo Pecora, costituito essenzialmente da una apofisi intrusiva granitica.

Rurale

- le coltivazioni agricole di tipo estensivo e a quelle zootecniche.

Storia

- la valenza paesaggistica dei beni dell’ archeologia. Sono parte costitutiva del sistema i percorsi sterrati che collegano luoghi e beni. Poli dell’eredità mineraria sono il centro di Montevecchio, il borgo e la palazzina neogotica di Ingurtosu, la laveria di Naracauli e gli edifici, ora struttura ricettiva, di Piscinas. Costituiscono altresì elementi del sistema le visuali d’insieme percepibili dall’infrastruttura viaria;
- l’impianto ligure seicentesco della Tonnara di Porto Palmas da porre in relazione con il sistema di tonnare degli ambiti contigui;
- la colonia marina di Funtanazza.

Insediamento

- la successione dei cantieri delle miniere di Montevecchio e Ingurtosu (Piccalinna, Pozzo Sant’Antonio, Telle, Casargiu, pozzo Amsicora, Naracauli, Bau), interessati parzialmente da interventi di riqualificazione;
- il centro abitato di Arbus, insieme all’insediamento rurale diffuso esteso a ovest verso le zone a minore acclività;
- gli elementi isolati di archeologia industriale nel settore costiero come la colonia marina di Funtanazza e l’ex deposito a mare di Piscinas, oggi struttura ricettiva;
- i fenomeni di localizzazione insediativa turistica sulla costa: Marina di Arbus, Torre dei Corsari, Porto Palma;
- la colonia penale di Bau Is Arenas;
- la miniera dimessa di Gennamari, nel settore sud-ovest dell’Ambito;
- I bacini artificiali di alimentazione degli impianti della miniera di Montevecchio.

STRUTTURA PERCETTIVA

PROGETTUALITÀ IN ATTO

BANDO CIVIS

L'itinerario delle città della terra

Proponente: Comuni di Arbus, Gonnosfanadiga

Oggetto: Promozione dello sviluppo turistico sostenibile attraverso itinerari turistico-culturali integrati con azioni di riqualificazione architettonica e urbana che funzionino come incentivo e sostegno all'albergo diffuso.

PROGETTAZIONE INTEGRATA

Sentiero mar di Sardegna

Proponente: Comuni di Arborea, Arbus, Cabras, Cuglieri, Narbolia, Oristano, Riola Sardo, S. Giusta, S. Vero Milis, Terralba, (…)

Oggetto: valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso la riqualificazione delle aree degradate interessate dal percorso sentieristico "Mar di Sardegna".

Itinerario dei nuraghi e dell'archeologia

Proponente: Comune di Guspini

Oggetto: Incrementare l'offerta turistica dal punto di vista quantitativo e qualitativo e valorizzare le risorse ambientali e culturali.

Vetrine dell'artigianato

Proponente: Comuni di Arbus, Guspini

Oggetto: Creazione di un' offerta turistica integrata legata alle tradizioni artigiane dell'isola .

Cultura del mare e valorizzazione delle zone umide del sud ovest sardo

Proponente: Comuni di Gonnosfanadiga, Guspini

Oggetto: Favorire lo sviluppo integrato e sostenibile del contesto provinciale del Medio Campidano.

"Linas" – Progetto Integrato per lo sviluppo delle aree naturalistiche di Pregio

Proponente: Comuni di Domusnovas, Gonnosfanadiga, Guspini

Oggetto: valorizzare e rendere fruibili le aree di particolare pregio culturale e naturalistico

PREMIO PER I PROGRAMMI INTEGRATI PER IL PAESAGGIO

I paesaggi della storia dell'uomo nel Golfo di Oristano

Proponente: Comuni di Arbus, Gonnosfanadiga, Guspini, Marrubiu, Masullas, Morgongiori, San Nicolò d'Arcidano, Siris, Terralba, Uras

Oggetto: valorizzare la rete dei luoghi della cultura e della percezione paesaggistica, delle reti di accoglienza, della rete produttiva e potenziamento della rete dei percorsi.

Mare, miniere, montagne

Proponente: Comuni di Guspini, Gonnosfanadiga, Buggerru, Fluminimagiore, Gonnesa, Iglesias.

Oggetto: Gli interventi riguardano prevalentemente la sistemazione di infrastrutture, la realizzazione di nuove aree di collegamento (strade, storiche e meno, porto, pontile) e il recupero di edifici storici minerari e qualche scavo in area archeologica. Tutti gli interventi, integrati fra loro, mirano a garantire la visitabilità e vivibilità delle ex zone minerarie.

INDIRIZZI

- Conservare le spiagge e le dune di Pistis, Piscinas e Scivu, mediante una tutela ed un riequilibrio dei processi ambientali che sostengono il mantenimento delle funzioni ecologiche, che garantiscono la conservazione delle risorse;
- conservare la dominante paesaggistica-ambientale del Massiccio dell'Arcuentu, finalizzata a sostenere le attività di tutela delle risorse naturalistiche vegetazionali e faunistiche, anche come ambito privilegiato per la ricerca scientifica;
- riqualificare la direttrice degli insediamenti delle miniere, attraverso il recupero dei manufatti edilizi e la definizione di funzioni d'eccellenza, sia in relazione a servizi qualificati, legati alle attività di ricettività turistica specializzata e dell'offerta di cultura, sia come centri di eccellenza per attività di ricerca sui temi della tutela dell'ambiente;
- riqualificare l'intero comparto minerario nel pieno rispetto della storia ancora presente, attraverso la conservazione dell'identità del rapporto intercorso tra le conformazioni ambientali e l'opera dell'uomo;
- riqualificare le direttrici idrografiche dei Fiumi Piscinas e Irvi e delle aree contaminate dai processi estrattivi minerari, attraverso interventi di disinquinamento e di rinaturalizzazione delle aree degradate;
- integrare i servizi e le opere connesse alla mobilità per il miglioramento dell'accessibilità al sistema insediativo ed ambientale delle miniere, coerentemente con la necessità di conservare la specificità ed il carattere "evocativo" del paesaggio storico delle archeologie minerarie;
- riequilibrare il sistema dei centri urbani, attraverso l'integrazione dei ruoli e delle funzioni che questi rappresentano nell'Ambito: gli indirizzi sono orientati alla connessione con il policentro insediativo di Arbus, Guspini e Gonnosfanadiga, sulla base di criteri di complementarietà delle funzioni ricettive e di servizio alla fruizione delle risorse ambientali costiere;
- qualificare i servizi specialistici già esistenti (servizi sanitari e termali nei contesti contigui) attraverso l'integrazione con i paesaggi pregiati delle miniere e della naturalità; strutturare ed articolare l'offerta di servizi specialistici (riabilitazione, assistenza, sanità, cultura, eventi culturali, etc.), attraverso iniziative attivate nei contesti paesaggisticamente pregiati della natura e delle miniere dell'Arburese;
- qualificare e promuovere l'elaborazione di studi e proposte operative per la riconversione delle competenze nel lavoro e per il sostegno nell'evoluzione culturale relativamente al passaggio dal settore minerario a quello turistico ricettivo e di riqualificazione e valorizzazione ambientale.

DIRETTIVE

NOTE